LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

FORTAPÀSC

Notizie dalla Campania

Sede Regionale: presso CDR– Campania Centro Direzionale Isola C5—80143 NAPOLI
tel/fax: c/o cdr 081/7966801-8734/0817968506 e-mail:campania@libera.it
Sede Nazionale: via Quattro Novembre, 98 - 00187 Roma
tel: 06/69770301-2-3 Fax: 06/6783559 e-mail: libera@libera.it

5/12

Anno 5 numero 12

10/ 06 / 2011

Amministrative, de Magistris è il nuovo sindaco di Napoli

Elezioni plebiscitarie per l'ex magistrato, 2 napoletani su 3 l'hanno votato.

Analisi di un voto che sembra essere stato un vero e proprio plebiscito. Circa il 65% di Luigi de Magistris, contro il 34% raggiunto dal candidato di centro destra Giovanni Lettieri. Un segnale fortissimo che la città ha voluto mandare a diverse strutture di partito e ad una certa maniera di fare politica. I napoletani hanno scelto un uomo che potesse essere espressione di un distacco profondo, senza se e senza ma, da quelle incrostazioni di una certa politica troppo collusa e compiacente con il potere camorristico. Per tutta il periodo della campagna elettorale, infatti, da Quarto a Casoria esponenti del Pdl campano hanno subito arresti per associazione mafiosa o i loro nominativi sono stati eliminati dalla competizione elettorale per decisione irrevocabile della prefettura perché impresentabili. A Napoli, invece, le immagini di Lettieri spalleggiato da Nicola Cosentino sono state quella goccia che ha fatto traboccare il vaso. Cosentina in Campania vuol dire evocare un certo modo di fare politica assai discutibile specialmente se si tiene conto che nell'ordinanza di custodia cautelare del 7 novembre 2009 il giudice scrive: "I rapporti di affinità familiare, comune estrazione territoriale e acclarata confidenza/gratitudine impediscono, allo stato, di ritenere credibili argomenti difensivi che siano incentrati sul tema dell'inconsapevolezza dell'indagato circa l'estrazione camorristica dei soggetti con i quali venne di volta in volta a relazionarsi". Tutto questo mette in luce un modo assai discusso di intrattenere rapporti e certamente denota in modo gravemente negativo alcuni personaggi del centrodestra in Campania. La città ha bisogno di una sana politica che si assuma le proprie responsabilità, che miri a risolvere i problemi che affliggono la città ma soprattutto che miri a scardinare quei forti legami tra politica e criminalità organizzata. Certo non accadranno miracoli. Sarà necessario che la parte migliore della società si faccia promotrice di un impegno costante e duraturo ma con la consapevolezza che il voto di questi giorni è l'espressione di un cambiamento possibile che comincia ad affacciarsi.

Aldo Cimmino

I costi dell'illegalità ed il "Sistema Napoli"

Incontri di chiusura del ciclo dei seminari "Anzitutto conoscere"

Continua, con successo, il ciclo di seminari "***Anzitutto conoscere, conoscere le mafie per contrastarle"***,ma soprattutto continua, grazie ad esso, la formazione dei nostri giovani sul tema della legalità. **L'incontro dell'11 maggio**, coordinato da Geppino Fiorenza e dal giornalista del Roma Roberto Paolo, nello specifico, è stato utile per ribadire i costi dell'illegalità, cioè l'impatto catastrofico che ha la Camorra sull'economia e sullo sviluppo del nostro territorio. Secondo il Questore Merolla, le attività illegali rappresentano sia una sottrazione diretta della disponibilità economica, con il mancato pagamento delle tasse o tramite il pizzo, sia, ed in via principale, un mancato reinserimento di liquidità nel circolo economico lecito. Se a ciò si aggiunge che in alcune zone della nostra città è ormai tangibile una sottocultura produttrice di un disvalore assoluto, cioè il non riconoscere l'illegalità per quale è, la situazione attuale non sembra delle più rosee. A ridare speranza, però, sono prontamente intervenute le parole del presidente delle Associazioni Antiracket, il Dott. Tano Grasso, il quale ha mostrato i risultati positivi del ***"sistema Napoli",*** un sistema vincente nella lotta al racket poiché ha visto l'unione di associazioni, forze dell'ordine e commercianti. C'è ancora molto da fare, ovviamente, per estirpare la piaga del racket, ma il punto principale sul quale soffermare le riflessioni è che ***il pizzo c'è, perché c'è chi lo paga***.

Leg*A*li al Festival

Il lavori del pon sicurezza volano al Festival di Marano.



Nell'ambito delle manifestazioni legate alla **quattordicesima edizione del Marano Ragazzi Spot Festival**, *il Festival Internazionale della Pubblicità Sociale dei Ragazzi,* l'I.C.S. "Marco Polo" di Calvizzano di Napoli, capofila dell'accordo di rete "Consorzio Scuole Città di Marano", d'intesa con il settore Educazione alla Legalità dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, bandiscono il concorso: **"Leg*A*li al Festival"**. Il concorso è riservato alle Istituzioni Scolastiche delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia che hanno realizzato **Produzioni Video** durante l'a.s. 2010/2011**,** all'interno dei progetti dei F.S.E. 2007/2013 – "LE(g)ALI AL SUD: *un progetto per la Legalità in ogni Scuola*" - Azione C. 3

Un bando che permette dunque di far confluire l'enorme lavoro che viene realizzato dalle scuole. Sia attraverso l'azione del pon, che quest'anno ha visto moltissime scuole del sud impegnate in progetti sulla legalità, la solidarietà e la giustizia, ma anche attraverso le tantissime iniziative che, giorno dopo giorno, conferiscono alla scuola l'importantissimo ruolo di "maestra di vita" in terre difficili dove è importantissimo insegnare ai ragazzi il valore della scelta e dell'impegno concreto.

Le scuole interessate sono invitate a presentare a: Istituto Comprensivo Statale "Marco Polo" via Aldo Moro, 1 – 80012 Calvizzano NA, **entro il 30 giugno 2011**, come indicato nell'allegato bando di concorso, le proprie produzioni video per le sezioni **Cortometraggi**, **Spot, Documentari**, corredate dell'apposita scheda d'iscrizione**.**

Beni confiscati e riutilizzo sociale, via la comunità dei Felicioni

Il sindaco di Trentola Ducenta toglie il bene confiscato alla comunità.



Una delle più belle e significative esperienze di uso sociale dei beni confiscati alle mafie realizzata in Italia, la Comunità dei Felicioni, alloggiata nel bene confiscato al camorrista Dario De Simone a Trentola Ducenta (CE), rischia di chiudere per il capriccio del neoeletto sindaco Michele Griffo. Decine e decine di minori in stato di abbandono o di grave disagio hanno trovato nella casa famiglia gestita dalla Comunità di Capodarco un luogo sicuro, di affetto e comprensione, educazione e formazione. Gli stessi bambini del quartiere hanno sempre beneficiato delle attività svolte in quella struttura finalmente restituita alla collettività. Per quale motivo il sindaco vuole cacciarli? Molto singolari poi le dichiarazioni del sindaco Griffo che avrebbe dichiarato che la comunità di Capodarco non è anticamorra. Dovrebbe spiegare, allora, il sindaco Griffo, cos'è anticamorra se non la quotidiana pratica della solidarietà e dell'accoglienza. Della pratica concreta della legalità attraverso progetti e attività che mirino a sottrarre alle mani della camorra quelle fasce più deboli della popolazione. La comunità dei Felicioni e l'accoglienza di quei bambini svantaggiati, che ne rappresenta il loro cavallo di battaglia da circa dieci anni, è esattamente anticamorra. Sono atteggiamenti molto gravi che certamente vanno in senso contrario alla realizzazione di una società consapevole e responsabile. Per merito del Presidente Antonio Amato, si è svolta un'importante audizione in Commissione consiliare regionale per i beni confiscati con la partecipazione dei rappresentanti dell'Agenzia nazionale, della D.ssa Mascolo della Regione e dei referenti di Libera: L'auspicio di tutti, a partire dai consiglieri presenti, è stato quello di svelenire il clima e di convincere il Sindaco a rivedere la sua posizione e ridare fiducia alla fondamentale esperienza.

“I nuovi mille” per le vittime innocenti di criminalità

Il ricavato della vendita del disco di Lucariello sarà interamente devoluto alla Fodnazione “Polis”



Il disco di Lucariello è stato presentato ufficialmente lo scorso 27 maggio al teatro della Legalità di Casal di Principe. La produzione è targata Sugar, la casa discografica di Caterina Caselli che da sempre è molto attenta ai giovani talenti. I brani sono stati scritti da Lucariello con la collaborazione di Giuliano Sangiorgi e Vittorio Cosma. La particolarità di questo lavoro artistico nasce dalla voglia di connotare l’arte di un forte impegno civile e sociale. I nuovi mille interpretato dallo stesso Lucariello e Gerardina Trovato, infatti, parla di persone che, giorno dopo giorno, cercano di costruire una nuova società mediante buone pratiche e gesti semplici ma che di fatto sono azioni di contrasto alla civiltà mafiosa. “Fuori dai riflettori si muovono i nuovi mille” persone reali che non sono noti alle cronache ma che danno un altissimo contributo per la costruzione di un’Italia unita. Si perché il disco è anche una celebrazione dell’Unità d’Italia, di cui pure festeggiamo i 150 anni. L’Italia Unità è non solo un passaggio fondamentale della storia del nostro Paese. Ma oggi rappresenta proprio quell’arma fondamentale di smantellamento della civiltà mafiosa. L’unificazione, che molti studiosi riconoscono aver avuto un ruolo anche importante nello sviluppo del potere mafioso, deve essere ora un punto di partenza della lotta contro il potere mafioso, Non delegando quindi il contrasto alle sole forze dell’ordine e alla magistratura ma con l’impegno di tutti i cittadini. Non relegando il problema mafie alle sole regioni del sud, ma suscitando la reazione di tutti i territori di un Paese tutto martoriato dall’azione mafiosa. Ecco l’Unità di un’Italia che vuole combattere e resistere dalla Lombardia alla Sicilia, perché ormai i confini delle mafie, che sono sempre stati solo immaginari, sono scomparsi da parecchio tempo. Sul sito della Fondazione Polis (*http://fondazionepolis.regione.campania.it)* è

Referundum, 4 si per acqua pubblica, energie pulite e giustizia

I prossimi 12 e 13 giugno si vota per una nuova cultura di rispetto



Referendum, questa volta non su Silvio Berlusconi, come lo stesso Presidente del Consiglio dichiarò alla vigilia delle elezioni amministrative, trasformandole in un “referendum” su se stesso, ma referendum su alcuni tentativi legislativi di privare i cittadini dei diritti elementari. Si tratta del diritto all’acqua pubblica, del diritto di dire no ad una forma di energia pericolosa e altamente inquinante, il diritto, peraltro costituzionalmente sancito all’art. 3 della nostra Costituzione, di essere tutti uguali davanti alla legge. Dal semplice cittadino, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai ministri. La questione del servizio idrico ci tocca tutti da vicino. Non è pensabile che ogni cittadino debba pagare l’acqua come se fosse di proprietà di qualcuno in particolare. L’acqua è un bene comune che va salvaguardato dato che è alla base della vita di tutti. Può essere pagato il servizio idrico. Può esserne pagata la distribuzione. ma sembra davvero assurdo che i cittadini debbano pagare l’acqua in quanto tale perché privatizzata e consegnata alle multinazionali. Per quanto concerne la questione nucleare, l’esperienza di Cernobyl e quella di Fukushima, per essere attuali, ci insegnano che l’energia nucleare rappresenta un altissimo pericolo per l’ambiente e per l’umanità anche in considerazione di una terra, l’Italia, che è certamente a rischio sismico. Un problema anche dal punto di vista delle infiltrazioni camorristiche si porrebbe poi per lo smaltimento delle scorie radioattive se pensiamo alla centrale che è posta nei pressi del Garigliano nel comune di Sessa Aurunca. Lo stesso Raffaele Del Giudice, direttore di Legambiente Campania, lancia l’allarme camorra oltre che sottolineare come l’energia nucleare sia altamente costosa ed inquinante. Un pericolo per la nostra democrazia è invece rappresentato dal decreto legge sul legittimo impedimento che consentirebbe al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri di sottrarsi alle udienze penali in caso di processo a loro carico a causa delle loro funzioni di governo. Da questo punto di vista può essere osservato che le alte cariche dello Stato sono solo investiti di grandi responsabilità e non di privilegi che li possano rendere diversi dagli altri cittadini dello Stato stesso. Anche questi dunque saranno chiamati a rispondere dei loro reati senza doversi nascondere dietro la carica che rivestono assicurando proprio in questo modo il gioco democratico e l’equilibrio dei poteri dello stato.



CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2011

Una campagna attraverso la quale vogliamo allargare ulteriormente la nostra rete e lanciare un chiaro segnale: l'importanza della formazione. Proprio per questa ragione Libera ha deciso di investire sul mensile di Narcomafie, per renderlo strumento condiviso di informazione e di vero approfondimento. Una rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per conoscere tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Da **gennaio 2011** sarà disponibile l'abbonamento a Narcomafie in pdf e Libera propone di includerlo nelle quote del tesseramento dei soci singoli e delle realtà collettive. Per le tessere rimane invariata la quota di **1 € per gli under 18**. Le novità arrivano dai 18 in su: stabile la quota di **5€ per chi ha tra i 18 e i 25 anni**, **ma incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento in pdf da gennaio a dicembre 2011.** Per gli **over 25 invece, la tessera costerà 15€ e comprenderà anche in questo caso l'abbonamento in pdf**. Resta possibile ricevere il giornale cartaceo, con la formula a 30€ che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista. Per le adesioni delle associazioni locali, la quota sarà di 70€ con l'abbonamento in pdf. Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20€ in più, quindi con il versamento di 90€. Alle scuole invece proponiamo una nuova formula, che possa venire incontro ai problemi di bilancio: per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€, che include l'abbonamento in pdf a Narcomafie. Scarica i moduli di adesione dal sito **www.libera.it** nella sezione "Aderisci" e rivolgiti al tuo referente territoriale.

I contatti dei referenti territoriali sono in ultima pagina. >>>

DESTINA IL CINQUE PER MILLE A LIBERA



I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 - 92.000 euro - grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli alle nostre attività nella denuncia del 2007; ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di importanti attività in diversi settori.
Grazie a questo finanziamento Libera ha:
1 - ha creato diverse borse lavoro per ragazzi provenienti da realtà di forte disagio sociale, per aiutarli ad affrontare con meno difficoltà l'inserimento nel mondo del lavoro e per inserirsi in percorsi di legalità e di integrazione sociale.
2 - ha continuato a mantenere circuiti di protezione e di tutela per garantire i testimoni di giustizia.
3 - Dopo il terremoto in Abruzzo, ha ritenuto prioritario intervenire a L'Aquila investendo energie e fondi. pubblico.



ABBONAMENTO A NARCOMAFIE

L'abbonamento a Narcomafie costa **€ 30** abbonamento sostenitore **€ 50**
Come puoi pagare:

***Online*:** con carta di credito (Visa-Mastercard-American Express-Aura-Postepay), tramite il servizio Paypal

***Con bonifico bancario*:** Banca Popolare Etica—Padova, intestato ad Associazione Gruppo Abele Onlus, IBAN: IT21S0501801000000000001803

***Attraverso Conto corrente postale*:**
nr. 155101, intestato a Gruppo Abele Periodici, C.so Trapani,95 10141 Torino – Italia, specificando nella causale del versamento "Abbonamento Narcomafie"



Prodotti delle terre confiscate alle mafie,

Si acquistano in Via Raffaele de Cesare, 22
Palazzo della Regione, Santa Lucia — Napoli
E-mail: *napoli@isaporidellalegalita.it*
Tel: 081.7643575 *328 2328891*



Redazione

Geppino Fiorenza referente regionale (dir. resp.)

don Tonino Palmese referente regionale

Tiziana Apicella, Aldo Cimmino, Antonio D'Amore, Alessandra Del Giudice, Fabio Giuliani, Iolanda Napoletano, Alessio Scaffidi.

Segreteria

Adriana Auletta, Francesca Fiorenza.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA onlus

Le edizioni precedenti sono consultabili nell'archivio news di www.cdr-campania.org. Supplemento a la "Ri-vista dei giornali" autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 3710 del 29.2.88

Organizzazione regionale di
LIBERA CAMPANIA

Avellino:
referente: Valentina Paris
tel: 348/5577459 — e-mail:avellino@libera.it

Caserta:
referente: Valerio Taglione
tel: 347/2230955 — e-mail: caserta@libera.it

Napoli:
referente: Fabio Giuliani
tel: 331/7576391 — e-mail: campania@libera.it

Salerno:
Referente comunicazione: Riccardo C. Falcone
tel: 338/7826247 — e-mail: salerno@libera.it

Benevento:
Referenti: Amleto Frosi e Alessandro Grimaldi
tel: 380/3082232— e-mail: benevento@libera.it

Prossimi appuntamenti

Fondazione SilviaRuotolo

Per Silvia . . . Tutto ciò che libera e tutto ciò che unisce

Sabato 11 giugno 2011

Ore 10,30
Deposizione dei fiori in Piazza Medaglie d'Oro

Ore 11,00
Presso il teatro Immacolata Via San Francesco Nuvolo,9 (ad. P.zza Immacolata) Napoli
Cerimonia di costituzione della
"Fondazione Silvia Ruotolo ONLUS" Tutto ciò che libera e tutto ciò che unisce

ore 11,30
spettacolo teatrale "Possibilità Reali"
Gruppo di teatro amatoriale giovanile "AMENEST(T)A" realizzato nell'ambito di un percorso di laboratorio sociale della VI Municipalità

Ore 17,30
Santa Messa presso Chiesa dell'Immacolata, P.zza Immacolata

Nel prossimo numero il programma completo del Festival dell'impegno civile

Numeri Utili: Basta Racket: 081/5528090 Ufficio tesseramento Libera Campania 328/2328891 Centro di documentazione Regionale contro la camorra 0817968801-8760